



Denominazione: Comune di Massa Lombarda

Tipologia: Comune

Localizzazione: Piazza Giacomo Matteotti 16
[44° 26' 47" Nord – 11° 49' 42" Est]

Descrizione: Comune di 10.776 abitanti (dato al 31 dicembre 2011) sorge nel cuore della Bassa Romagna, ubicato sulla Strada Provinciale 253 San Vitale che congiunge Bologna a Ravenna. Negli anni precedenti allo scoppio del Secondo conflitto mondiale la città conobbe un importante sviluppo agricolo fondato sull'avvio della pionieristica frutticoltura industriale. Il passaggio della guerra ebbe effetti devastanti sulla comunità massese a causa dei pesanti e prolungati bombardamenti alleati e della ferocia delle rappresaglie nazifasciste, culminate nell'ottobre del 1944 con il massacro delle famiglie di Baffè e Foletti. La città fu liberata il 13 aprile 1945.

Note: Decorata con Croce al Valore Militare il 13 ottobre 1982 dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini (motivazione: «*Nel corso della guerra di Liberazione il comune di Massa Lombarda confermando le radicate tradizioni risorgimentali che videro i suoi figli tra i primi su tutti i fronti patriottici, di esempio e stimolo, malgrado la ferocia nazi-fascista, con l'eroico contributo di tanti suoi figli, dovunque il dovere li chiamasse, fu degno protagonista dei destini civili e militari della patria. Massa Lombarda, settembre 1943-aprile 1945*»).
Centralino: 0545 955811
Sito internet: www.comune.massalombarda.ra.it

INDICE DELLE SCHEDE

1. Monumento ai caduti partigiani
2. Lapide in memoria della famiglia Baffè
3. Lapide in memoria della famiglia Foletti



Denominazione: Monumento ai caduti partigiani

Tipologia: Monumento commemorativo

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Massa Lombarda, Piazza Umberto Ricci
[44° 26' 49" Nord – 11° 49' 33" Est]

Descrizione: Il monumento, inaugurato solennemente il 4 giugno 1950, onora 50 caduti della lotta partigiana e della repressione nazifascista (fa cui i membri delle famiglie Baffè e Foletti). Il movimento partigiano fu particolarmente attivo nel territorio di Massa Lombarda, che vantava una lunga tradizione di lotte popolari e antifasciste. Qui operò il Distaccamento "Umberto Ricci", intitolato al giovane gappista massese ucciso a Ravenna nella strage del Ponte degli Allocchi del 25 agosto 1944, insignito il 2 maggio 1953 della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.



Denominazione: Lapide in memoria della famiglia Baffè

Tipologia: Lapide commemorativa

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Via Martello 1
[44° 27' 14" Nord – 11° 50' 53" Est]

Descrizione: La lapide, fatta apporre a cura dei famigliari superstiti il 17 ottobre 1952, settimo anniversario della strage, ricorda la tragica fine di 10 componenti della famiglia Baffè, sette uomini e tre donne, trucidati dai nazifascisti insieme ad altri sette ostaggi. La famiglia costituiva un punto di riferimento e di appoggio per l'agguerrito movimento partigiano locale (Giuseppe "Pippo" Baffè era un irriducibile antifascista che aveva tra l'altro fatto parte degli Arditi del Popolo) ed era da tempo nelle mire dei nazifascisti. La mattina del 17 ottobre 1944 un gruppo di militari tedeschi e militi fascisti di Lugo e Massa Lombarda fece irruzione in casa Baffè. Gli uomini, con altri sette civili rastrellati nei dintorni, furono condotti a forza nella prigione di Palazzo Armandi, sede delle Brigate Nere massesi. Nel frattempo, a poca distanza dalla casa, alcuni partigiani impegnavano in combattimento un reparto di SS, ferendo a morte un sottufficiale tedesco. L'inevitabile rappresaglia ricadde sui Baffè e gli altri prigionieri. Le donne perirono sotto le macerie dell'abitazione, fatta saltare in aria con le mine, mentre gli uomini, ricondotti appositamente sul luogo, furono assassinati a colpi d'arma da fuoco. Un cartello bilingue in italiano e in tedesco, fatto affiggere dai carnefici sui muri della casa, recitava: «Qui abitava una famiglia di partigiani e di assassini». L'edificio su cui è visibile la lapide venne ricostruito nel 1951.



Denominazione: Lapide in memoria della famiglia Foletti

Tipologia: Lapide commemorativa

Proprietà: Comunale

Localizzazione: Via Martello 2
[44° 27' 14" Nord – 11° 50' 53" Est]

Descrizione: Poco dopo la strage della famiglia Baffè, i nazifascisti si spostarono nell'aia della casa colonica di fronte, appartenente alla famiglia Foletti, uccidendo i quattro componenti maschi della famiglia (tra cui il novantenne Giuseppe Foletti) e il garzone Giuseppe Cavallazzi. La casa venne saccheggiata e incendiata; sarebbe stata riedificata nel dopoguerra. Anche in questo caso la lapide fu posta il 17 ottobre 1952 a cura dei famigliari superstiti.

Bibliografia

ENRICA CAVINA, *Massa Lombarda una città che resiste. Uomini e donne in lotta per le libertà democratiche*, Cesena, Società Editrice «Il Ponte Vecchio», 2005.

CORRADO FANTI, *Novecento di guerra*, Bologna, Minerva, 2003.

L'habitat dei partigiani a Massa Lombarda, 1943-1945, a cura della Sezione Giuseppe Baffè dell'ANPI, in occasione del 40. anniversario della liberazione di Massa Lombarda da nazifascisti, Imola, Grafiche Galeati, 1986.

EMMA FILANGERI, MARIO MONTANARI, *Il fuoco e la rugiada. 17 ottobre 1944, cinquant'anni dopo la strage nazifascista alle case Baffè e Foletti*, Massa Lombarda, s.i.t., 1994.

GIANNETTO GAUDENZI, *Le calde giornate di fine luglio 1943 a Lugo, Massa Lombarda, Conselice e Cotignola*, Lugo, Centro Stampa Comune di Lugo, 2005.

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'ESTE" MASSA LOMBARDA, *Storia scolpita. Un museo per le vie della città*, Cesena, Società Editrice «Il Ponte Vecchio», 2005.

La memoria è ancora viva, Massa Lombarda ricorda. Antifascismo e Resistenza. Atti dei convegni 22 aprile-3giugno-18 novembre 2006. Una memoria di Sant'Agata sul Santerno, a cura di Mauro Remondini, s.l., s.i.t., 2007.

MAURO REMONDINI, *1945-1980 Cronache di vita massese nei 35 anni del Comune*, Conselice, Tip. Aramini, 1984.

MAURO REMONDINI, *Il paese della frutta. Massa Lombarda 1919-1945. Cronache, tra democrazia e fascismo, dal paese che inventò la frutticoltura industriale e conquistò l'Europa*, Imola, Grafiche Galeati, 1999.

Storia scolpita. Un museo per le vie della città, a cura dell'Istituto Comprensivo "F. D'Este", Cesena, Società Editrice "Il Ponte Vecchio", 2005.

Nel territorio del Comune sono censiti altri 8 fra cippi, lapidi e monumenti, per i quali si rimanda a:

La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna, Volume II, *I comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo*, a cura di Gianfranco Casadio, Ravenna, Longo Editore, 1995, pp. 203-215.

Videografia

Il fuoco e la rugiada, s.l., s.i.t., s.d. (VHS).

MAURO REMONDINI, MAURIZIO CALLEGATI, *Il volto della guerra. Massa Lombarda sotto le bombe 1944-1945*, A.N.P.I. Sezione Giuseppe Baffè di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, 2002 (DVD).